



## ORDINE DI ACQUISTO G00800

Matera, 03/08/2022

Spett.le Avantech Group srl Via M. Salernitano n°28 Angri (SA) <b>P.IVA: 03586820650</b>	Tel: 0815132163 Pec: avantech@legalmail.it email: info@avantech.it
--	--

<b>OGGETTO:</b> Fornitura Kit IC-GENE <i>Xylella fastidiosa</i>	<b>DATA CONSEGNA:</b> 10 giorni ordine di acquisto	<b>SPEDIZIONE:</b> Franco Azienda
---	---	--------------------------------------

<b>FATTURAZIONE</b>	ALSIA - Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura via Annunziatella 64 75100 MATERA (MT) P. IVA 00627370778	<b>Codice univoco ufficio:</b> <b>03LR11</b>
<b>DESTINAZIONE</b>	<b>ALSIA Centro Ricerche Agrobios – SS 106 Jonica Km 448,200 Metaponto (MT)</b>	<b>PAGAMENTO:</b> 30 gg ricevimento fattura
<b>RIFERIMENTI INTERNI</b>	Quinto Michele - e-mail: michele.quinto@alsia.it - Tel.: 0835244415 Taddonio Giancarla - e-mail: giancarla.taddonio@alsia.it - Tel.: 08355413271	

<b>Determina n.</b> 2022/20RS/00402	<b>CIG</b> Z8B3732584	<b>CUP</b> D88C12000200002	<b>Centro di Costo</b> U01630	<b>IMPORTO TOTALE</b> <b>€ 5.558,29</b>
--	--------------------------	-------------------------------	----------------------------------	--

In riferimento alla Vs. offerta del 20/07/2022, Vi ordiniamo quanto di seguito specificato:				
Prodotto	Descrizione	Unità per confezione	N° confezioni	Prezzo totale
Kit IC-GENE per patogeno <i>Xylella fastidiosa</i>	Kit IC-GENE per la rilevazione del patogeno <i>Xylella fastidiosa</i> con tecnologia LAMP/PCR EBT 501_48	48 test	10	4.555,98

<b>Imponibile</b>	<b>€ 4.555,98</b>
<b>IVA</b>	<b>€ 1.002,31</b>

Distinti saluti	Il Dirigente Area Ricerca e Servizi Avanzati dott. Francesco Cellini
Visti	Vi preghiamo confermarci il presente ordinativo apponendo allo stesso firma elettronica del Vostro legale rappresentante e inviandolo all'indirizzo email sopra indicato. Si ricorda di inserire nelle fatture e nella corrispondenza correlata il numero dell'ordine, il CIG e il CUP. <b>Si ricorda, inoltre, che nelle fatture il CIG e il CUP (ove presente) devono essere inseriti negli appositi campi, senza i quali le fatture saranno rigettate. Si allega nota.</b> <b>N.B. ALSIA è soggetta allo SPLIT-PAYMENT</b>

# Fatture elettroniche alle Pa: 5 cause per il rifiuto

In questo articolo:

Le cinque cause di scarto della e-fattura alla Pa vanno comunicate

E' sul tavolo della Conferenza unificata lo **schema di regolamento che riscrive le regole del Decreto ministeriale 3 aprile 2013, n. 55 (Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244).**

Il nuovo testo, che tiene conto di quanto emerso dal tavolo tecnico di coordinamento sulla fattura elettronica, riduce a **5 le cause di scarto delle fatture elettroniche ricevute dalle pubbliche amministrazioni con il Sistema di interscambio (Sdi).**

Tra le nuove regole quella stringente che **non permetterà lo scarto di una fattura elettronica se gli elementi informativi possono essere corretti attraverso note di variazione.**

Ex articolo 26 del Dpr 633/1972, infatti, si possono correggere fatture già emesse e registrate, se:

- l'operazione venga meno (in tutto o in parte);
- si riduca l'imponibile;
- ci sono errori materiali nella compilazione o nella registrazione.

## Le cinque cause di scarto della e-fattura alla Pa vanno comunicate

Le cause di scarto vanno indicate chiaramente, dalla Pa, nel rigo libero all'interno del campo relativo alla descrizione della "**notifica esito committente**".

Inoltre, dovrà essere **inviata, attraverso SdI, al fornitore una comunicazione del rifiuto che specifichi la causa.**

Le pubbliche amministrazioni possono rifiutare la fattura elettronica ricevuta tramite SdI per le seguenti **cause**:

1. fattura riferita a un'operazione non realizzata verso la Pa destinataria della trasmissione del documento;
2. omessa o errata indicazione del codice identificativo di gara (Cig) o di quello di progetto (Cup);
3. omessa o errata indicazione del codice di repertorio per i dispositivi medici e per i farmaci;
4. omessa o errata indicazione del codice di autorizzazione all'immissione in commercio (Aic) da riportare per i farmaci;
5. omessa o errata indicazione del numero e della data della "determinazione dirigenziale" di impegno di spesa per le fatture emesse nei confronti di Regioni ed enti locali.

Autore: Gioia Lupoi